



Istituto Tecnico Statale
Commerciale e per Geometri
"Enrico Fermi"

Via Firenze, 51 – 56025 – Pontedera (PI)
Tel. 0587 213400 – Fax. 0587 52742
www.itcgfermi.gov.it – pitd03000r@istruzione.it



pon
2014-2020
FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI



I.T.C.G. "E. FERMI"

Amministrazione, Finanza e Marketing

Relazioni Internazionali per il Marketing

Sistemi informativi Aziendali

Turismo

Costruzioni, Ambiente e Territorio

Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

ATTIVITÀ ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

CC.MM. n. 368/1985 e n. 316/1987 – D.Lgs. n. 62/2017

APPROVATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 24 OTTOBRE 2017

**«La musica comprende l'insieme delle arti alle quali presiedono le Muse.
Essa racchiude tutto quello che è necessario all'educazione dello spirito»**

Platone

L'importanza della pratica della musica nelle scuole è stata recentemente riconosciuta e regolamentata dal D.Lgs. n. 60 del 13/04/2017, attuativo della L 107/2015.

Il decreto all'art. 1 prescrive infatti che la cultura umanistica e il sapere artistico siano garantiti alle alunne e agli alunni, alle studentesse e agli studenti, al fine di riconoscere la centralità dell'uomo, affermandone la dignità, le esigenze, i diritti e i valori.

L'art. 2 del decreto afferma che, per realizzare queste finalità, le istituzioni scolastiche, nell'ambito della propria autonomia prevedano, nel piano triennale dell'offerta formativa, attività teoriche e pratiche, anche con modalità laboratoriale, di studio, approfondimento, produzione, fruizione e scambio, in ambito artistico, musicale, teatrale, cinematografico, coreutico, architettonico, paesaggistico, linguistico, ecc.

È in questo contesto normativo che si inserisce la proposta di ampliare l'offerta formativa della nostra scuola introducendo l'insegnamento dell'educazione musicale come materia alternativa all'insegnamento della Religione Cattolica. Nel dettaglio l'attività si realizzerà attraverso:

- il potenziamento della cultura musicale di base intesa come miglioramento della capacità di ascolto critico e di analisi musicale;
- il miglioramento delle basi teoriche di lettura di una partitura e di pratica strumentale;
- la pratica del canto corale visto come mezzo di socializzazione e come prassi di musica di insieme a costo zero;
- la creazione di gruppi di musica strumentale.

Come per l'IRC, alle attività alternative verrà assegnata un'ora alla settimana e la valutazione sarà espressa secondo il giudizio di Insufficiente, Sufficiente, Buono, Distinto e Ottimo, corrispondente ai criteri stabiliti per l'insegnamento della R.C. e adottati nel PTOF.

La valutazione farà riferimento ai gradi di impegno, partecipazione, conoscenza e competenze ottenute e concorrerà al giudizio complessivo dello studente.

Il docente della materia alternativa, che potrà essere reperito tra i docenti già in servizio che possiedano una adeguata formazione, presenterà in accordo con i consigli di classe degli studenti partecipanti una programmazione delle attività adattata alle inclinazioni ed alle competenze musicali degli studenti.

Gli strumenti che verranno adottati saranno la partecipazione ad attività laboratoriali di ascolto e di commento di brani tratti dalla musica di ogni tempo, di produzione di musica strumentale o vocale, la partecipazione a concerti.

Le risorse necessarie, in parte già in dotazione della scuola, consisteranno in un PC portatile, proiettore o LIM, amplificatore portatile, strumenti musicali già in possesso degli studenti.

La scuola si impegna a dotarsi di strumenti di base, segnatamente: un pianoforte verticale e/o un pianoforte digitale con tastiera pesata, nonché ad installare un impianto di amplificazione in grado di supportare semplici performance di gruppi musicali.

L’attivazione dell’insegnamento e della pratica della musica, anche se rivolto ad un gruppo limitato di studenti in fase iniziale, avrà una funzione di catalizzatore rispetto alla possibile attivazione di iniziative che non siano limitate agli studenti ma che coinvolgano anche insegnanti, personale ATA e genitori per recuperare il ruolo della Scuola non solo come Ente di formazione, ma anche e soprattutto come luogo di cultura e di aggregazione.

In questo senso sarà realizzato a cura del docente incaricato un monitoraggio volto a valutare il livello di competenze musicali degli studenti, dei loro genitori, degli insegnanti e del personale ATA e la disponibilità di questi soggetti a partecipare ad attività di musica d’insieme con l’obiettivo di costituire già da questo anno un gruppo di canto corale.